

Canale 5 I Telegatti Frizzi e Corrado

MILANO Dopo Umbrafiction incombono i Telegatti. Come dire che siamo nati per soffrire. Benché al mondo ci sia anche di peggio, la ormai tradizionale manifestazione televisiva prodotta dalla holding Sorrisi e Canzoni per le onde di Canale 5 rimane una delle serate più pesanti dell'anno, dotata, se vogliamo di un suo fascino grottesco al quale ha sempre molto giovato lo stile surreal-popolare di Mike Bongiorno...

Torna il varietà al giovedì, con Gabriella Carlucci e Gigi e Andrea Luna di miele a spese di Raiuno

C'è un genere televisivo di grande fortuna, quello sulla coppia, il matrimonio, l'infedeltà, la gelosia. Un filone che sembra tagliato su misura per Raiuno, che, buon'ultima, s'accorda, con uno show dedicato ai novelli sposi Luna di miele, condotto da Gabriella Carlucci con Gigi e Andrea. In seguito alle polemiche sugli ascolti - sostiene il direttore di Raiuno - abbiamo deciso di puntare di nuovo sul varietà.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. La televisione esplosiva di programmi sulla coppia, sui matrimoni, sull'infedeltà e Raiuno s'accorda da stasera ispirato ad un gemello olandese, in onda dall'88, arriva in prima serata un gioco dedicato agli sposi novelli. Si intitola Luna di miele e (alle 20.30 per 10 giovedì) vedrà trionfare su una gigantesca trionfale a tre piani, con tanto di piscina alla sommità, tre testimonial ideati da Gabriella Carlucci e Gigi e Andrea, i due comici. Fininvest di ritorno alla casa madre dove debuttarono con Vianello e Mondani.

giovedì sera, occupato fino ad un mese fa da Crème Caramel, affrontando, seppure in maniera scherzosa, un tema popolare come quello della coppia.

In diretta dagli studi di Cinecittà (vicino a quelli che ospitano La comedia di Corrado), la trasmissione ospiterà ogni volta tre coppie di sposi doc (esibiranno il certificato di nozze) freschi di «matrimonio», con tanto di abiti nuziali e parenti urlanti. Le coppie, insieme ai familiari, si esibiranno in giochi di abilità (come in Scimmietto che?) Se le loro performances andranno in porto (o in piscina, dove correranno il rischio di cadere i concorrenti) vinceranno la luna di miele a spese di Raiuno. Altrimenti si dovranno accontentare di un weekend a Parigi. E sul filo del successo di Scherzi a parte - il fortunato programma di Italia 1 - non mancheranno gli sketch offerti dal

la candid camera. Tanto che «volevamo chiamarlo Scherzi a parte, scommettiamo che andiamo in luna di miele» ironizza Alfredo Cerutti, autore della trasmissione insieme a Carla Vistanni Ugo Porcelli e Amaldeo Santoro. «Sarà un varietà "popolare-familiare" - aggiunge Porcelli - E la grande torta al centro della scenografia rappresenta in pieno lo spirito kitsch e caramelloso del programma. Un po' lo stesso spirito che ha ispirato Indietro tutta - il programma di Renzo Arbore di cui Porcelli è stato uno degli autori - del quale ritroveremo in Luna di miele anche la stessa esaltazione degli sponsor».



Gigi e Andrea conducono «Luna di miele» su Raiuno



Enrico Manca

Umbrafiction per sempre. Parola di Manca

ROBERTA CHITI

ROMA. Altro che Cannes o Venezia. Umbrafiction ha una marcia in più perché «a differenza delle altre manifestazioni che sono solo vetrine, il festival umbro mette insieme cultura e business strategico». Almeno così la pensa il suo presidente, l'appena eletto deputato socialista Enrico Manca, chiamato, in veste di presidente del festival, a fare il bilancio conclusivo dell'edizione che si è tenuta fra Terni, Gubbio e Perugia. Manca usa parole che tradiscono il compiacimento per una manifestazione che tutto sommato, alla luce delle ambizioni televisive, il suo ruolo di promozione

elettorale l'ha svolto bene. E annuncia che «Umbrafiction si rilancia». Anzi, «nessuno può cancellarlo, vivrà permanentemente». Per il futuro, Enrico Manca ha già qualche idea: da lanciare in sintesi trasferimenti dei forum a Los Angeles, più attenzione al mercato dell'Est, maggior spazio alla sezione «Tv e ragazzi». In particolare, l'edizione del '93 potrebbe raccogliere gli stati generali dell'audiovisivo europeo, mettendo cioè a confronto la professionalità e la creatività di quanti in Europa lavorano in questo settore. Si tratta della stessa proposta fat-

ta dal «nouveau philosophe» Bernard Henri Lévy nel corso del convegno d'apertura di Umbrafiction e «potrebbe essere lo stesso Lévy a coordinare le forze in campo». Ancora, Manca ha evidenziato la necessità di «sperimentare le potenzialità del rapporto e della collaborazione fra l'industria europea dell'audiovisivo e quella dell'America Latina». Alla realizzazione di questo progetto, secondo Manca «potrebbe contribuire Telemontercaro per i suoi rapporti con il Brasile». Ma non c'è solo l'America del sud nel cuore del presidente per la prossima edizione. Rialacciandosi all'intervento polemico di Mikita Michalkov (fatto durante un «fac-

cia a faccia» con Robert Mithum) sui guasti provocati al cinema sovietico dall'influenza americana Manca suggerisce di «trovare uno spazio per affrontare i problemi dell'industria cinematografica dell'est europeo». Sempre pensando alle proposte per l'anno prossimo, Manca intende rafforzare l'attenzione dedicata alla produzione per ragazzi «in Europa e negli Stati Uniti - ha detto - per ciò che concerne la televisione per ragazzi siamo all'anno zero. Terni dovrà diventare la sede di un osservatorio permanente sulla produzione di fiction da bambini, ma a Terni si potrebbe far nascere anche un mercato ad hoc». Per finire, a conferma del

«consolidato legame con l'universo americano dell'audiovisivo», Manca ha annunciato che il settimanale Variety ha espresso la volontà di trasferire i forum negli Stati Uniti nell'ambito degli screenings di Los Angeles Autocritiche poche Manca ha riconosciuto che la seconda edizione è stata «un po' meno spettacolare, ma che riferendosi al premio assegnato al serial di Carlos Saura la presenza della cultura è stata fondamentale. In quanto al numero Manca ha ricordato che il festival ha richiamato 45 mila spettatori, che ha avuto 76 opere in concorso, che ha visto la partecipazione di 24 top manager dell'audiovisivo».

24 ORE GUIDA RADIO & TV. Includes a small illustration of a person at a radio and a television set.

PIACERE RAIUNO (Raiuno 12) Il programma «ambulant» che ogni settimana trasmette da una città diversa è giunto alla sua penultima puntata. Oggi Totò Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Simona Tagli sono a Carpi, cittadina della pianura emiliana. Ospite d'onore Mia Martini. NON SOLONERO (Raiuno 13 25) La rubrica del Tg2 che si occupa del mondo dell'immigrazione mette a fuoco il complesso problema dell'associazionismo degli stranieri in Italia. Nonostante siano già 175 le comunità di immigrati censite dalla La. 305, e 300 le associazioni o di soli immigrati o miste tuttavia associarsi non è facile specialmente se nel paese d'origine non esiste questa tradizione. Ancora un servizio sul futuro del Sud Africa, alle prese con il problema dell'integrazione. TV DONNA (Telemontecarlo, 15 30) Al centro della puntata del rotocalco al femminile condotto da Carla Urban il musical West Side Story, alla ribalta delle scene italiane in studio assieme ad alcuni interpreti del musical, anche Ricky Tognazzi. Per parlare di teatro intervenga Manca. Carla interprete del musical «piedi nudi, verso Dio», ideato e realizzato dall'ordine dei Carmelitani scalzi. TG 2 - DIogene (Raiuno, 17) Asilo nido pubblico o privato? Un'inchiesta ci mostra un asilo aperto a Reggio Emilia a spese di alcuni genitori e l'asilo pubblico di Lucca il più caro d'Italia. UN POSTO FREDDO IN FONDO AL CUORE (Raiuno 20 30) Seconda ed ultima parte dello sceneggiato interpretato da Lorenza Guerrieri, Lou Castel e Kim Rossi Stuart. Nonostante che il commissario Sonamo abbia invitato Giulia a lasciare la città, la donna decide di rimanere e di andare fino in fondo alla inquietante vicenda. Scopre così il torbido mondo dei suoi allievi. EUROPA (Raiuno 23) Il rotocalco di attualità europea propone stasera sei reportage originali. Fra gli altri, un'intervista ad Oslo con il ministro norvegese, che ha deciso di lasciare il governo per dedicare tutto il suo tempo ai figli, un servizio sulla guerra civile moldava e il ritratto di tre giovani imprenditori praghensi nel momento di passaggio tra l'economia pianificata statale e il nuovo capitalismo. ON OFF (Raiuno, 23 45) Il settimanale di cultura del Tg3 a cura di Antonio Leone ruota intorno a tre centri. Il primo riguarda «l'arte negata», ovvero l'annoso problema dei troppi musei che in Italia restano chiusi e quello dello stato di degrado in cui rimane gran parte del nostro patrimonio artistico. L'«altro» punta in modo particolare sull'area veneziana. Segue una duplice intervista al regista Gianni Amelio e allo scrittore Vincenzo Consolo, che raccontano del loro lavoro. Con Amelio si parla del suo ultimo film «Lad e i bambini», e con Consolo del racconto Notte tempo, casa per casa. L'ultimo appuntamento è con i libri per i ragazzi. I piccoli - dicono alcune indagini - leggono più dei grandi. (Eleonora Martelli)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.